

Fertilità e metodo Ogino Knaus

A proposito dell'articolo "L'attualità dei metodi naturali" di Roberto Di Pietro apparso su Città Nuova n. 19/2014

Fedeltà

«Sul n. 19 si parla del "vecchio famigerato Ogino e Knauss... che nel 1928 aveva con leggerezza proposto...". Nella mia ignoranza penso che dal 1928 a oggi necessariamente si sarebbero fatti molti passi avanti! Mi sono sposata nel 1954. Mio marito era un cristiano intero. Da fidanzati aveva detto: "Niente peccacci". Così era allora il cristiano (ben diverso da me). Avevo un ciclo "ballerino". Evidentemente mio marito ha messo insieme la fedeltà alla Chiesa con la sua superiorità (laureato in filosofia). Abbiamo accettato due figli, ma il metodo Knaus non può essere escluso. Anzi. Lo ha sperimentato soprattutto mio marito. Se tornassi indietro... ma il mio essere una non credente-credente è un altro argomento».

Anna Melchiorri Niccolini

Cara signora Anna, la sua è una testimonianza preziosa dell'era pionieristica dei metodi naturali. Eravate già in tanti negli anni Cinquanta e allora non c'erano alternative: il "metodo del ritmo" (di Ogino Knaus) era la sola chance per chi volesse regolare in modo naturale la propria fertilità. Da al-

lora sono stati fatti enormi passi avanti, ma foste voi sperimentatori che, credendo alla novità dei metodi naturali, permetteste agli studiosi di mettere a punto i più moderni ed affidabili metodi di oggi. Il metodo Ogino Knaus oggi non è più proponibile perché non "diagnostica" l'ovulazione ma l'ipotizza, l'immagina, sulla base di un'inutile presunzione statistica. Immagini di piantare i pomodori nell'orto e di scrivere sul calendario la data in cui prevede che saranno maturi. Coglierebbe i pomodori fidandosi della data teorica o prima di coglierli verificherebbe che siano maturi? È questa, in fondo, la differenza tra l'Ogino Knaus e i moderni metodi "diagnostici".

I ginecologi Kyusaku Ogino, giapponese, ed Herman Knaus, austriaco, rispettivamente nel 1924

e nel 1928 arrivarono a scoprire il carattere ciclico della fertilità umana e l'epoca presunta dell'ovulazione. È una delle grandi scoperte della fisiologia del secolo XX, degna di un Nobel: invece i nomi di Ogino e Knaus evocano oggi il ricordo del fallimentare "metodo" per la regolazione della fertilità trasformatosi in una "roulette russa", responsabile di un'impareggiabile quantità di nascite non desiderate e della mala fama che immeritatamente s'estende anche agli altri seri e affidabili metodi naturali per il controllo delle nascite, come ad esempio il metodo Billings. Ma grazie della sua lettera, signora Anna, perché lo spirito che la anima è ancora oggi la principale premessa per vivere i "metodi" come appaganti stili di vita.

Roberto Di Pietro

